

Don Giovanni Mazzillo: il traguardo dei primi quaranta anni di sacerdozio!

Oggi la comunità parrocchiale di Tortora paese festeggerà uno dei suoi figli migliori, il parroco Don Giovanni Mazzillo, che "taglia" un traguardo importante: quaranta anni di sacerdozio!

Il Rev. Don Giovanni Mazzillo, nato nel 1948 a Tortora, ha studiato a Catanzaro, a Napoli (Posillipo) e Wurzburg (Germania), conseguendo il "dottorato" presso Elmar Klinger, con una dissertazio-

ne dal titolo in italiano "Essere soggetto dei poveri nella Chiesa come popolo di Dio". Dopo aver "svolto", per lunghi anni, un intenso e attivo apostolato al servizio dei "lavoratori emigranti" nei paesi di lingua tedesca, Don Giovanni Mazzillo è rientrato già da tempo nella sua terra di origine ed oggi, insieme all'impegno per e nella parrocchia, insegna Teologia Fondamentale, Ecclesiologia e Scienza delle Religioni presso l'Istituto

Teologico Calabro di Catanzaro e collabora con la Pax Christi Italia.

Autore prolifico, ha dato alle stampe, tra gli altri testi, "La teologia come prassi di pace" e "Gesù e la sua prassi di pace", impegnandosi nella pubblicazione di una "Sistemica", prevista in ben cinque volumi, dei quali il più recente, "Dio sulle tracce dell'uomo", segue quello del 2004 dal titolo "L'uomo sulle tracce di Dio".



E' un sacerdote "a tutto tondo" Don Giovanni Mazzillo: ancorato a saldi principi e a profonde convinzioni ha sperimentato e sperimenta, nel quotidiano, i fondamentali della "sua" fede rivolta soprattutto agli ultimi ed ai bisognosi.

La comunità di Tortora paese, dopo essere stata "curata", negli ultimi decenni, da diversi "santi" aposto-

li-cattolici, ultimo, in ordine di tempo, Don Antonio Rossi, il prete-operaio, è approdata e "finita" nelle "mani" di un "figlio prediletto", appunto Don Giovanni Mazzillo, al quale anche noi, con gli auguri per il traguardo odierno, auspichiamo lunga vita e ancora tantissimi anni di proficuo impegno pastorale.

Giovanni Celico

Un sacerdozio fruttuoso in una comunità riconoscente

Il 16 di luglio nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo di Tortora paese è stata celebrata una solenne messa in occasione del compimento di 40 anni di sacerdozio del parroco tortorese don Giovanni Mazzillo.

Molti i sacerdoti che hanno partecipato all'importante momento religioso e comunitario. Tra questi il parro-

co di Marina di Tortora don Antonio Pappalardo, il suo collaboratore don Francis Ekka, il parroco di Aieta don Biagio Russo ultranovantenne che ha trasmesso a don Giovanni un sentito augurio, nel giorno tra l'altro del suo 62° anniversario del proprio ministero sacerdotale. E ancora erano presenti don Jay Prakash Horeca

collaboratore di don Giovanni Mazzillo, il diacono Fedele Candia e Angelo De Francesco. Commossa la partecipazione della comunità di fedeli tortoresi e non solo, che ha seguito la cerimonia religiosa resa ancor più suggestiva dall'esecuzione di canti da parte del coro parrocchiale e dall'esecuzione, al termine del rito, da

parte di don Giovanni di un brano musicale, suonando l'organo della chiesa che di recente ad essa è stato restituito dopo una laboriosa ed eccellente opera di restauro. E come per ogni momento di festa, tra gli auguri, la gioia e la commozione, dai parrocchiani è stato offerto un ricco e apprezzato buffet.

A margine della cerimonia religiosa abbiamo raccolto le dichiarazioni dello stesso don Giovanni Mazzillo, del parroco della comunità di Aieta don Biagio e della signora Luigia in rappresentanza di tutti gli affezionati fedeli e parrocchiani di Tortora paese.

Marianna Trotta
mariannatrotta@tiscali.it

Gli auguri di don Biagio Russo



Sentiti e partecipati gli auguri di don Biagio Russo.

"Il mio augurio a don Giovanni in occasione dei suoi 40 anni di sacerdozio è estremamente sentito e sincero, perchè in lui ho trovato non solo un sacerdote ma un amico. parlando dell'affetto che a lui mi lega, posso dire che chi trova un amico trova un tesoro, ed è bello quando questo accade tra preti. Del rapporto in questi anni intercorso con don Giovanni ringrazio il Signore, così come lo ringrazio per averci chiamato alla missione sacerdotale. Nella mia lunga ormai esistenza, non mi sono mai pentito di essere sacerdote. Lo stesso giorno e lo stesso mese in cui è stato ordinato sacerdote don Giovanni, ma in anno diverso, era il 1950, sono stato ordinato anche io. Da ben 62 anni sono impegnato nella missione sacerdotale, e ancora oggi il mio ricordo, come un tempo, va a mia madre e a tutte le mamme dei sacerdoti, che oggi sono sicuro dal cielo gioiscono e si congratulano con

noi. A loro va il nostro grazie di figli, per averci sostenuto nelle nostre scelte terrene e ci guidano dal cielo, come fanno i tanti fedeli che ci vogliono e ci hanno voluto bene, sostenendoci nel nostro ministero sacerdotale."

L'incoraggiamento della signora Luigia Moliterni

La signora Luigia, a nome della comunità ha rivolto un sentito ringraziamento al parroco don Giovanni Mazzillo.

"Sono trascorsi 40 anni dall'ordinazione sacerdotale del nostro parroco don Giovanni, eppure sembra ieri, ricordo ancora quando la sera precedente alla sua partenza per il seminario venne a salutarci e mia madre, si affidò alle sue preghiere. Durante tutti questi anni, nella vita come capita a ciascuno, vi sono stati avvenimenti lieti e tristi, con il suo aiuto e la missione pastorale che don Giovanni svolge nella nostra parrocchia, siamo riusciti a superare le diverse difficoltà. A lui dobbiamo dire grazie per il sostegno spirituale che ci offre con i suoi validi insegnamenti. A don Giovanni dico che, se a volte si sente scoraggiato e ha voglia di mollare tutto, di non arrendersi perchè il Signore gli ha affidato un gregge e dell'aiuto che offre agli altri, il Signore gli darà la giusta ricompensa. Sono davvero tante le persone che come me, ringraziano infinitamente don Giovanni per la sensibilità mostrata nei momenti difficili dell'esistenza. Personalmente devo essere grata a don Giovanni per il sostegno datomi in momenti bui, e mi riferisco in modo particolare alla perdita di mia madre e di mio fratello Michele, avvenuta a pochi mesi di distanza l'una dall'altra. In don Giovanni oltre che un padre spirituale, ho trovato un fratello maggiore pronto e disponibile ad ascoltarmi. A don Giovanni a nome personale e di tutti i fedeli di Tortora chiedo di ricordarci sempre nelle sue preghiere."

Don Giovanni Mazzillo:

"Nonostante le difficoltà, siamo fiduciosi"

Che emozione ha provato in questa ricorrenza così significativa?

In ogni volto dei mie parrocchiani vedo una storia, che per una parte si intreccia con la mia storia. La storia e la vicenda personale di ogni individuo ha in se sempre qualcosa di misterioso. La storia di ognuno è importante perchè tale davanti a Dio.

Oggi, al compimento dei miei 40 anni di vita sacerdotale, l'unico mio desiderio, l'unico obiettivo che vorrei perseguire, è quello di poter interpretare e trasmettere ad ognuno che l'amore di Dio è più grande di tutte le singole e personali storie. L'amore di Dio è più grande della nostra sofferenza, la forza di Dio supera la forza di qualsiasi difficoltà o problema che può affliggere la nostra esistenza. Spesso nella nostra vita vi sono degli avvenimenti che squarciano la serenità, si verificano dei fatti che mai avremmo pensato sarebbero accaduti a noi, come lo può essere una morte inattesa, una sofferenza imprevista, un problema qualsiasi. Episodi questi che creano nell'uomo delle ferite che lo avvicinano a Dio. Ci sono modi diversi di pensare a Dio per-



Un momento della celebrazione. Da destra il parroco di Marina di Tortora don Antonio Pappalardo, don Francis Ekka, il diacono Fedele Candia, don Giovanni Mazzillo, don Jay Prakash Horeca e Angelo De Francesco

chè diversi sono i modi in cui egli si manifesta nella vita di ognuno. Il tutto dipende dal nostro modo di rapportarci a Dio. Beati coloro che si pongono in ascolto della parola di Dio soprattutto nei momenti in cui la vita ci appare sofferta, non riusciamo a sopportare i pro-

blemi e pensiamo che anche Dio ci ha abbandonati.

Bisogna essere disponibile a ricevere la parola e la presenza di Dio, solo così è possibile cambiare in meglio la nostra vita ed essere in grado di superare qualsiasi tipo di sofferenza.